

L'evoluzione delle professioni nel mondo dello shipping

Blue economy tra ricerca, transizione ecologica e competenze. Intervista all'Amministratore di ForMare, Fabrizio Monticelli

Da oltre un decennio si dedica al settore dell'Economia del Mare. Fa parte del Comitato scientifico del Corso di Laurea di Conduzione di Mezzo Navale dell'Università Parthenope di Napoli. Dal 2012 è stato Direttore e Project Manager di ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping, società di servizi e struttura formativa di Confitarma per diventarne Amministratore Unico nel gennaio 2022, a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale da parte della Confederazione degli Armatori (Confitarma). Questo, in sintesi, il biglietto da visita professionale di **Fabrizio Monticelli**, 57 anni, laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e un Master in analisi finanziaria presso la Scuola di management della L.U.I.S.S. di Roma. Nell'intervista che segue, Monticelli fa il punto su programmi e strategie di ForMare.

L'approdo alla guida di Formare punto di arrivo o partenza del suo curriculum professionale?

E' una nuova e appassionante avventura, per la quale ringrazio Confitarma della fiducia che mi ha voluto concedere. Sono entusiasta della sfida perchè mi dà la possibilità di poter mettere a disposizione della Confederazione e delle associate la mia professionalità nella gestione di progetti di innovazione e sviluppo in un settore di enorme valore per l'economia del Paese. Sento la responsabilità delle aspettative e questo è un enorme stimolo a dare il massimo per contribuire a costruire modelli di crescita dell'Economia del Mare sostenibili ed efficaci, in un momento storico in cui la continua mutevolezza dei fenomeni economici, sociali, geopolitici ci impone un approccio multitasking basato sulla contaminazione delle competenze. Il bello di questa mia nuova esperienza è avere nella Struttura di Confitarma un team di professionalità di altissimo livello che mi stanno supportando con competenza e passione.

Come è strutturato attualmente il polo formativo recentemente acquisito da Confitarma e su quali professionalità puntate?

ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping è la società di servizi di Confitarma. Nata nel 2005 come società consortile con lo scopo di supportare i fabbisogni formativi del settore, nell'arco di 15 anni abbiamo lavorato a



Fabrizio Monticelli

The arrival at the helm of ForMare (National Shipping Centre and service company of CONFITARMA, established 2005), as Sole Director is a new professional adventure for Fabrizio Monticelli.

«Our mission, explains Mr Monticelli, is divided into two main pillars. On the one hand, design and technical assistance activities on national, European and international programmes supporting the maritime industry on issues related to the development of professional skills responding to the new technological and innovation challenges of the maritime sector. On the other hand, Research and Development activities aimed at promoting new business models in the shipping and blue economy sector»

ForMare is an accredited training organisation and carries out a continuous development activity between skills and needs with the aim of adapting professional skills to the regulatory and technological evolution of companies. ForMare, is working on networking with public authorities and key players in the maritime industry by supporting the promotion of activities of acceleration and technological innovation and analysis of regulations related to issues of strong interest to the sector, such as ecological and digital transition.

numerosi progetti legati alla certificazione delle competenze e alla formazione professionale. Dal 2022 siamo diventati una s.r.l. a socio unico Confitarma ampliando e rafforzando la nostra gamma di servizi per supportare le Compagnie armatoriali nella Transizione ecologica e digitale. Il nostro è un team giovane e dinamico, composto da esperti del settore marittimo, di formazione finanziata, di programmi di finanziamento europeo. La nostra mission si divide in due pilastri principali. Da un lato, le attività di progettazione e assistenza tecnica sui programmi nazionali, europei ed internazionali a sostegno dell'industria marittima sulle tematiche relative allo sviluppo di competenze professionali rispondenti alle nuove sfide tecnologiche e di innovazione del settore marittimo. Dall'altra, le attività di Ricerca e Sviluppo volte a promuovere nuovi modelli di business nel settore dello shipping e della blue economy. Al momento, stiamo portando avanti diversi progetti incentrati sullo sviluppo di nuove figure professionali con competenze green e digital. Un esempio è sicuramente il progetto **I.S.A.B.E.L.L.A., Io Sono Acqua Building Environment LLab**. Questo progetto mira a sviluppare un percorso di accelerazione di start up innovative sul tema environment per lo Shipping e sperimentazione di percorsi mirati all'individuazione di nuove figure professionali nell'ambito della green economy al fine di accrescere l'ecosistema competitivo marittimo

Strategie e programmi di Formare per l'aggiornamento delle figure tradizionali e nuove dello shipping?

ForMare è un Ente di Formazione accreditato, l'aggiornamento e la riqualificazione professionale del personale marittimo rientra tra le nostre priorità. A tal fine, portiamo avanti una continua attività di *matching* tra competenze e fabbisogni con l'obiettivo di adeguare le competenze professionali all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa delle imprese, anche grazie al supporto di una rete di partner nazionali ed europei che operano nel settore. Un esempio tra tutti è il progetto MareLab - Centro sperimentale per lo sviluppo delle competenze, che mira a ridurre il mismatch tra i fabbisogni di professionalità emergenti dal mercato del lavoro e le proposte di offerta di istruzione e formazione esistenti attraverso la realizza-

zione di quattro linee di intervento. Quest'ultime hanno l'obiettivo di analizzare le necessità formative correlate ai fabbisogni di competenze e di realizzare incubatori dedicati per offrire una solida formazione nelle nuove competenze che caratterizzano il settore di riferimento.

Quali novità pensa di introdurre per caratterizzare il suo mandato?

Tra le principali novità vi è sicuramente lo sviluppo delle attività a supporto delle imprese armatoriali associate a Confitarma in qualità di tecnostuttura. Infatti, il notevole aumento delle risorse finanziarie nel contesto della programmazione comunitaria e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è tradotto in un sempre più ampio spettro di opportunità che le compagnie di navigazione possono e devono cogliere. In questo contesto, ForMare si pone quale supporto tecnico-economico per i progetti di sviluppo e innovazione partendo dai fabbisogni delle compagnie stesse e valutando in maniera opportuna i diversi strumenti finanziari a disposizione. Allo stesso tempo, come ForMare, stiamo lavorando alla creazione di reti con le autorità pubbliche e con i principali players dell'industria marittima sostenendo la promozione di attività di accelerazione e innovazione tecnologica e di analisi delle normative legate a tematiche di forte interesse per il settore, come ad esempio transizione ecologica e digitale.

Con quali istituzioni di riferimento dialogherete?

ForMare collabora costantemente con istituzioni operanti in diversi settori a livello regionale, nazionale ed europeo, come ad esempio Enti di Ricerca, Università, Istituti Tecnici Superiori, Imprese armatoriali, Cluster tecnologici nazionali ed europei, Agenzie Nazionali, Regioni e Ministeri. Un esempio tra tutti, il Dipartimento per le Politiche giovanili ed il Servizio Civile Universale è al momento tra i nostri principali interlocutori. Attualmente stiamo prendendo parte all'iniziativa Truck Tour NEET, promossa dal Ministro per le Politiche Giovanili, Fabiana Dadone.

Si tratta di un'iniziativa itinerante di undici tappe da nord a sud Italia, volta a promuovere strategie efficaci di individuazione, coinvolgimento e attivazione dei giovani in condizione NEET (Young People Not in Education, Employment or Training) nonché a promuovere attività di orientamento rivolte ai giovani degli ultimi anni delle scuole superiori. In collaborazione con Confitarma e le aziende associate stiamo promuovendo tra i giovani le tante opportunità che il settore marittimo può offrire.

Il conflitto russo-ucraino e gli effetti della Pandemia, in che modo potranno incidere sullo sviluppo delle vostre attività?

Il primo pensiero è sempre rivolto alle popolazioni civili coinvolte nel conflitto e ci tengo a esprimere la mia solidarietà a quest'ultime con l'augurio che si arrivi al più presto a una soluzione diplomatica e alla fine del conflitto. È una tragedia che tocca da vicino tutto il territorio europeo e incide su un ampio spettro di attività, dai commerci, alla logistica, all'approvvigionamento alimentare ed energetico. Il conflitto tra Russia e Ucraina mette in forte apprensione tutto il settore dei trasporti e della logistica, ancor di più l'intera filiera del trasporto marittimo già fortemente colpita dagli effetti della pandemia da COVID-19. Tuttavia, è proprio da questi momenti di forte instabilità e incertezza che emerge la necessità di investire su soluzioni alternative per contribuire attivamente all'efficientamento di trasporti e logistica, attività essenziali per soddisfare il fabbisogno quotidiano di milioni di utenti. La ricerca, la formazione e l'innovazione possono giocare un ruolo di primo piano per competere a livello internazionale e per garantire un futuro prospero alle nuove generazioni. L'obiettivo di ForMare è investire sulle attività di Research&Development al fine di supportare il settore dello shipping nel necessario processo di transizione ecologica, anche attraverso il supporto dei fondi stanziati dal Governo italiano nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla Commissione Europea, ad esempio, nei programmi Horizon e Life.#

Angelo Marletta



Mario Mattioli e Mariella Amoretti

Celebrato a Roma l'International Day for Women in Maritime

La **Federazione del Mare** lo scorso 18 maggio si è unita alle celebrazioni di tutto il mondo per la prima Giornata internazionale per le donne in mare, istituita nel 2021 dall'IMO. Oggi nel mondo marittimo come in tanti altri settori, la mentalità è cambiata e, anche grazie all'IMO e ad altre organizzazioni marittime, si stanno aprendo opportunità di carriera per le donne.

«L'approccio strategico dell'IMO per rafforzare il contributo delle donne alle carriere marittime e l'istituzione della Giornata internazionale per le donne del mare offrono l'opportunità di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'uguaglianza di genere e di evidenziare il contributo delle donne al settore marittimo delineando la via da seguire per aumentare sostanzialmente il numero di donne nelle professioni del settore marittimo» ha commentato il presidente della Federazione del Mare e di Confitarma, **Mario Mattioli**.

In questo ambito sono significativi i passi avanti di Confitarma compiuti negli ultimi decenni. Nel 2000, infatti, non vi era nessuna donna nel Consiglio Generale, oggi oltre a **Mariella Amoretti**, Vicepresidente della Confederazione degli armatori italiani vi sono le Consigliere **Federica Barbaro** (presidente del GT Trasporti e logistica internazionali, regolamentazioni e organismi internazionali e sicurezza), **Alessandra Grimaldi** e **Valeria Novella** (Vice presidenti del GT Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare) e **Barbara Visentini** che coadiuva il Vicepresidente **Beniamino Maltese** per il marketing associativo). Anche i Giovani Armatori hanno ed hanno avuto esponenti femminili nel loro Consiglio Direttivo: **Valeria Novella**, che dal 2010 al 2013 è stata la prima donna Presidente del Gruppo, e **Mariella Dell'Abate** che da due mandati ricopre l'incarico di Vicepresidente. Secondo il rapporto Seafarer Workforce 2021, realizzato da BIMCO e ICS-International Chamber of Shipping, il numero di donne che prestano servizio come a bordo delle navi dal 2015 è aumentato del 45,8%. Tuttavia nonostante questi progressi eccellenti, le donne rappresentano ancora meno del 2% della forza lavoro marittima globale, di cui il 94% impiegate nel settore crociera. «Per incoraggiare più donne a prendere in considerazione una carriera in mare - ha infine dichiarato Mariella Amoretti - è essenziale che l'industria comprenda le sfide che le donne affrontano quando lavorano in mare in modo che possano essere prese le misure necessarie per assicurarsi che l'ambiente a bordo sia giusto, in modo che le donne siano sicure e felici sul lavoro».#

M.Raff.